

## La Sapienza ostaggio del Papa

Si avvicina l'inaugurazione dell'anno accademico, si avvicina la visita di papa Ratzinger all'università La Sapienza di Roma. Come un monito o una prefigurazione la scorsa settimana abbiamo proposto di difendere la Minerva dall'Inquisitore e l'Inquisitore non ha fatto tardare la risposta. Dentro la Sapienza vige uno stato di militarizzazione mai visto prima, affinato da uno stato d'emergenza che ha messo al bando ogni potere "secolare" e ogni ambito di decisione legittima. Comanda il Rettore, comanda la Questura di Roma o comanda il Vaticano? Domanda non priva di interesse laddove è impossibile ottenere l'autorizzazione, da studenti, di poter vivere la propria università il 17 mattina e di poterlo fare esprimendo il proprio dissenso e la propria contrarietà. Contrarietà alla visita di chi ha ritenuto (Parma 1990) e ritiene «giusto e ragionevole» il processo perpetrato dalla chiesa contro Galileo, di chi ogni giorno umilia le donne attaccando la 194, di chi vuole soldi pubblici per la formazione e la sanità cattoliche (ma Veltroni le ascolta le parole del papa?); di chi bandisce la differenza culturale e religiosa promuovendo un pensiero cattolico forte, esclusivo, aggressivo.

Veniamo definiti minoranza, al pari dei docenti che hanno espresso la propria indignazione: ma in democrazia non vanno rispettate anche le minoranze? O piuttosto l'arroganza del potere papale ha imposto la sospensione delle regole democratiche? Chi decide cosa è minoranza e cosa maggioranza? Noi siamo convinti che l'indignazione nei confronti di Benedetto XVI sia forte, che non si limiti all'università e al corpo vivo della comunità scientifica, ma che sia un'indignazione che coinvolge donne e uomini che sentono in pericolo la propria libertà, di fronte ad un dispositivo di linguaggio e di potere che propone e impone di normare la vita e i desideri di tutti e di ciascuno.

In questi giorni, inoltre, è divampata l'attenzione mediatica: "sarà un altro '91 (in quell'anno gli studenti che contestavano la presenza di papa Wojtyla furono pestati e arrestati)?" A dirla tutta siamo noi a rovesciare la domanda e a chiedere alle forze dell'ordine se hanno intenzione di fare un altro '91, perchè la nostra intenzione è quella di circolare liberamente nella città universitaria e di esprimere il nostro dissenso. In un paese liberal-democratico, come l'Italia si professa, tutto ciò dovrebbe esser garantito.

Evidentemente la democrazia è carta staccia di fronte alla rivoluzione teocon?

Evidentemente sì, evidentemente la spinta teocon è qualcosa di molto serio che mette in crisi in modo deciso paradigmi politici consolidati. Evidentemente la Sapienza è già ostaggio del pontefice e della sua arroganza (si prevedono infatti zone rosse, presenza sovrabbondante di celere, cecchini e molto altro), evidentemente non sbagliavamo la scorsa settimana, quando abbiamo proposto di difendere la Minerva dall'Inquisitore.

**Contro tutte le zone rosse, contro la militarizzazione di un luogo pubblico come l'università, per la libertà di espressione e di dissenso, invitiamo tutt\* all'assemblea pubblica di domani, ore 16 presso la facoltà di Scienze politiche e mercoledì alle ore 12 sotto la statua della Minerva per una conferenza stampa di denuncia.**

**Il papa è nemico del sapere, dei desideri, della ragione**

Rete per l'Autoformazione – Roma

Info :: 340/6601691; 347/891605; 328/9073489 – [www.uniriot.org](http://www.uniriot.org)

## Respinta l'incursione di Papa Ratzinger all'Università. Adesso tocca ai "chierici"

La notizia è arrivata intorno alle 17.15 mentre era in corso l'assemblea degli studenti della Sapienza insieme ad alcuni docenti e realtà sociali: Papa Ratzinger ha rinunciato ad intervenire alla cerimonia di apertura dell'anno accademico con una relazione sulla pena di morte. La gioia tumultuosa che ha investito gli studenti in assemblea è durata alcuni minuti. Il risultato politico e morale contro una impropria intrusione oscurantista nel luogo deputato alla scienza e al sapere critico c'è tutto ma, nella discussione apertasi successivamente alla notizia sono emerse riflessioni importanti.

Gli studenti hanno deciso di mantenere le iniziative previste per mercoledì e giovedì. Una conferenza stampa e una sorta di "gestazione" per marcare le divergenze dall'apertura dell'anno accademico a cui parteciperanno Mussi e Veltroni.

Ed è proprio sulle responsabilità dei due esponenti "progressisti" dell'establishment nella svendita delle università a logiche aziendali, a soggetti privati e religiosi che si concentrerà adesso l'iniziativa. L'invito a Papa Ratzinger sembrava dover sancire una sorta di compromesso tra "politica" e Vaticano sulla gestione del sapere e dei luoghi pubblici deputati a formarlo e diffonderlo.

A Roma i cattolici controllano l'Università di Tor Vergata mentre gli ex DS controllano l'università di Roma Tre. Sulla Sapienza era necessario raggiungere un accordo non conflittuale. Un fiume di soldi, carriere, clientelismo, appalti, proprietà immobiliari circola e permea da anni il mondo delle università pubbliche trasformando i rettorati in veri e propri comitati d'affari.

La "resa" di tanti docenti e intellettuali laici di fronte all'intrusione del Pontefice nell'università La sapienza è complementare a quella della politica sostenuta dai Veltroni e da una sinistra sempre più silenziosa e subalterna verso l'influenza dei poteri forti.

Gli studenti e i 67 docenti universitari della Sapienza hanno così non solo ottenuto uno straordinario successo politico ma hanno anche riscattato quella consistente parte della società avvilita e umiliata dal nuovo "tradimento dei chierici".

Per affrontare le divisioni del Papa e fermare l'escalation oscurantista nel nostro paese, appare sempre più necessario bombardare anche i quartieri generali della politica, "di sinistra" e di destra.

Roma, 15 gennaio

La redazione di Contropiano "Rete dei comunisti"  
[www.contropiano.org](http://www.contropiano.org)

>  
>>  
>> COMUNICATO STAMPA  
>>  
>> DEVASTATA L'AULA AUTOGESTITA DAL COLLETTIVO DI  
>> FISICA  
>>  
>> SIT-IN - CONFERENZA STAMPA OGGI, ORE 16 SOTTO AL  
>> RETTORATO DELLA  
>> SAPIENZA  
>>  
>> Ci avete dipinto come violenti e intolleranti. Il  
>> rettore ieri ci ha  
>> chiuso  
>> fuori dalla città universitaria come pericolosi  
>> bande medievali pronte  
>> alla  
>> devastazione e al saccheggio. Aspettavate di vederci  
>> cadere nella  
>> trappola  
>> e  
>> scontrarci con le forze dell'ordine. Non è accaduto,  
>> ma questo clima ha  
>> portato  
>> a degli atti punitivi che hanno colpito l'aula  
>> studenti di fisica, il  
>> gabbiotto  
>> autogestito di geologia e l'aula occupata di  
>> giurisprudenza.  
>> Questa mattina entrando nell'aula occupata di  
>> Fisica, gli studenti hanno  
>> trovato foto e manifesti strappati dalle pareti e  
>> armadi, computer e  
>> libri  
>> imbrattati con bombolette; uno spettacolo in  
>> perfetto stile squadrista.  
>> I luoghi simbolo dell'università che vorremmo, dove  
>> gli studenti si  
>> incontrano, studiano e dibattono liberamente.  
>> Sapevamo di aver fatto cosa grande e sgradita a  
>> molti, ce l'hanno fatta  
>> pagare  
>> e speriamo che i responsabili di questi atti non  
>> vadano oltre. Ma questo  
>> non  
>> deve cancellare i contenuti che in questi giorni  
>> abbiamo prodotto.  
>> Il Re è nudo.  
>> L'atteggiamento del Vaticano ha dimostrato, al di là  
>> delle parole, la  
>> natura  
>> eminentemente politica di questa istituzione. La  
>> quasi totalità  
>> dell'arco  
>> politico istituzionale, non riuscendo a far altro  
>> che a balbettare  
>> insulti  
>> a noi  
>> e servilistiche scuse al Papa, sottraendosi poi,  
>> esattamente come  
>> Ratzinger,  
>> alle contestazioni, ha dimostrato una volta di più  
>> la distanza che lo  
>> separa  
>> dalla società reale, che ormai non riesce più non  
>> solo a rappresentare,  
>> ma  
>> neanche ad interpretare. E ha anche dimostrato di  
>> essere ostaggio di una  
>> Chiesa  
>> sempre più prepotente e delle sue lobbies. Le  
>> istituzioni

>> universitarie, il  
 >> rettore Guarini in testa, con la loro gestione  
 >> ridicola e incompetente  
 >> dell'intera situazione prima e con la  
 >> militarizzazione tanto surreale  
 >> quanto  
 >> autoritaria della piazza nella giornata di giovedì  
 >> hanno reso  
 >> evidente la  
 >> crisi  
 >> di potere che attraversano e l'incapacità di  
 >> governare un corpo  
 >> studentesco che  
 >> parla ormai una lingua che non capiscono. I media,  
 >> se ce ne fosse ancora  
 >> bisogno, con la loro caccia al mostro e con la  
 >> totale mistificazione  
 >> della  
 >> realtà che hanno operato, hanno dimostrato ancora  
 >> una volta di essere  
 >> mero  
 >> strumento di propaganda del potere e di  
 >> indottrinamento della società  
 >> civile.  
 >> Quando abbiamo iniziato non pensavamo che sarebbe  
 >> venuto a galla tutto  
 >> questo.  
 >> E nemmeno pensavamo che il rettore sarebbe arrivato  
 >> a tanto,  
 >> dimostrando di  
 >> aver  
 >> perso totalmente il controllo di sé stesso, prima  
 >> che dell'Università.  
 >> Vietare  
 >> l'accesso alla città universitaria agli studenti che  
 >> volevano  
 >> manifestare,  
 >> chiedendo il dispiegamento di un numero enorme di  
 >> forze dell'ordine in  
 >> assetto  
 >> antisommossa a bloccare gli ingressi, impedendo la  
 >> normale  
 >> circolazione di  
 >> chiunque in uno spazio pubblico e lasciando che,  
 >> invece, i  
 >> fascistelli di  
 >> Alleanza Universitaria scorrazzassero liberamente  
 >> per le strade della  
 >> nostra  
 >> università è degno solo di una dittatura. Guarini si  
 >> deve dimettere.  
 >> Ma quello che è successo non può essere cancellato.  
 >> Non importa quanto o  
 >> quanti abbiano capito, noi c'eravamo. Non si potrà  
 >> più tornare indietro.  
 >> Abbiamo dimostrato che gli studenti possono decidere  
 >> dell'università.  
 >> Abbiamo  
 >> dimostrato che il Papa può essere contestato come  
 >> qualsiasi uomo su  
 >> questa  
 >> terra senza che nessun fulmine colpisca chicchessia.  
 >> Abbiamo  
 >> dimostrato che  
 >> il  
 >> dibattito in questo Paese sulle questioni della  
 >> scienza, delle ingerenze  
 >> culturali e politiche del Vaticano sulla ricerca e  
 >> sul pensiero  
 >> scientifico  
 >> è  
 >> indegnamente arretrato e censurato. Abbiamo  
 >> dimostrato che chi

>> dissente e  
>> lo fa  
>> con la forza delle proprie idee viene additato da  
>> tutti come Il  
>> Mostro. E  
>> se a  
>> molti ha dato fastidio, vuol dire solo che abbiamo  
>> colpito nel segno.  
>>  
>> COLLETTIVO RESISTENZA-FISICA  
>>  
>> COORDINAMENTO DEI COLLETTIVI SAPIENZA  
>>>  
>> Facciamobreccia mailing list  
>> Facciamobreccia@indivia.net  
>> <https://liste.indivia.net/listinfo/facciamobreccia>  
>>  
>  
>  
>  
>  
>  
>  
> La tua mail nel 2010? Creane una che ti segua per la vita con la Nuova  
Yahoo! Mail: <http://it.docs.yahoo.com/nowyoucan.html>  
>

Carissimi/e, vi invio qui di seguito il mio comunicato sulla blindatura dell'Università di Roma stamattina. Abbracci, Piero

Comunicato-stampa

## UNIVERSITA' SEQUESTRATA, GUARINI SI DIMETTA

Il rettore della Sapienza Guarini ha cercato oggi la vendetta, dopo lo smacco subito per l'ingloriosa ritirata di Ratzinger e delle gerarchie vaticane dall'inaugurazione dell'Anno accademico, timorosi che si manifestasse l'impopolarità della loro crescente e arrogante invadenza in tutte le questioni parlamentari, istituzionali, politiche e sociali del nostro Paese.

Rinnegando l'impegno solenne preso con gli studenti della Rete per l'autoformazione che prevedeva la libertà di manifestare oggi all'interno della Sapienza, Guarini ha imposto una blindatura dell'Ateneo e di un vasto perimetro circostante senza precedenti, neanche nei momenti più conflittuali degli anni '70, impedendo l'ingresso agli studenti, ai docenti e ai veri difensori della laicità e dell'indipendenza dell'Università, che volevano contestare Mussi e Veltroni, i quali, insieme a tutto il mondo politico-istituzionale (con l'eccezione di socialisti e radicali), hanno rovesciato su studenti e docenti non succubi del Vaticano quintali di insulti e di odio.

Guarini ha oggi cercato di provocare incidenti per giustificare la sua sudditanza, quando ha voluto consegnare a Ratzinger l'inaugurazione accademica, e la sua impotenza, quando non ha potuto garantire che ciò avvenisse senza contestazioni. Se avesse un minimo di dignità, se l'Italia non fosse in mano ad una casta politico-istituzionale boriosa e incapace, compattamente arroccata in un Palazzo sempre più impopolare, sorda ad ogni richiesta dei cittadini/e, forte con i deboli e vigliaccamente debole con i potentati economici e religiosi, se ne andrebbe.

Ed è questo che le centinaia di studenti, docenti e cittadini democratici e laici, che oggi hanno subito il sequestro dell'Università, concessa invece ad un manipolo di militanti di Alleanza Nazionale, hanno gridato alla fine del corteo che ha circondato la Sapienza, indignati per il furto di democrazia e di parola: **Guarini vattene!!!**

Piero Bemocchi portavoce nazionale Cobas della scuola

---

Hai ricevuto questo messaggio in quanto sei iscritto al gruppo Gruppo "Esecutivo Confederale Cobas" di Google Gruppi.  
Per mandare un messaggio a questo gruppo, invia una email a [ENconfcobas@googlegroups.com](mailto:ENconfcobas@googlegroups.com)

---

Ho visto le immagini dei servizi sulla giornata di ieri al TG3 delle 19. Mi ha dato l'idea di una scenografia goebbelsiana, o al minimo da grande fratello hollywoodiano, soprattutto la sala del rettorato, con questa gigantografia del papa, il chierichetto di turno che legge il suo messaggio, i "contestatori" ufficiali di CL in giacca, cravatta-e bavaglio d'ordinanza, il sebosso Mussi con il suo auto da fè da ateo devoto, il Veltroni che trasudava sdegno demococoncentrazionario contro coloro che avevano zittito il papa ed il fantasma di Ratzinger che pareva dover irrompere sulla scena da un momento all'altro in un clima da apoteosi nibelungica. Credetemi, la polizia che teneva fuori dall'università i compagni sembrava quasi umana o comunque meno agghiacciante---di quell'accozzaglia di sepolcri imbiancati che recitavano le loro oscene omelie all'interno dell'aula magna o di quei giovani "contestatori", manichini infoiati in una sorta di beota mistico orgasmo, rinchiusi dentro l'aula magna del rettorato.

Ciao

Pino----- Initial Header -----

From : [ENconfcobas@googlegroups.com](mailto:ENconfcobas@googlegroups.com)>

To : [gruppolavorocobas@yahoogroups.com](mailto:gruppolavorocobas@yahoogroups.com)>, [ENconfcobas@googlegroups.com](mailto:ENconfcobas@googlegroups.com)>

Cc :

Date : Fri, 18 Jan 2008 10:52:16 +0100 (CET)

Subject : [ENconfcobas] Re: [gruppolavoroRSUcobas]

Stammati-Rebibbia 3-0

>  
> Le paludi sono luoghi salubri !  
>  
> La giornata di ieri, se mai ce ne fosse bisogno ha dimostrato che i democratici, comunione e liberazione, ha potuto dimostrare nel Rettorato durante la cerimonia dell'apertura dell'Anno Accademico, che all'interno della città universitaria i fascisti hanno potuto contestare il Rettore, Mussi E veltroni per non aver licenziato i professori che hanno fatto un'azione estremamente eversiva, hanno scritto una lettera di dissenso.  
>  
> Gli antidemocratici non sono stati fatti entrare nell'università, circondati da un migliaio di poliziotti con gli elicotteri pronti ad intervenire...  
>  
> Veltroni e Mussi hanno parlato di un fatto gravissimo che non si deve più ripetere... Per i dissidenti forse pensano di usare i ctp per poi spedirli a Guantanamo.  
>  
> Comunque vedendo tutto quello che è successo l'amara considerazione che emerge e che la mucillagine è vastissima ma che nonostante tutto è possibile vincere.....  
>  
> Vi allego il report che avevo mandato il 16 all'esecutivo confederale  
>  
>  
>  
> Una partita giocata !  
> Quando le partite si giocano a volte si vince.  
> La giornata di ieri non era certo cominciata bene, i due gruppi di  
> studenti che intervengono presso l'università non si coordinavano tra  
> di loro rispetto l'iniziativa (conferenze stampe divise ed iniziative  
> non "sincronizzate") gli studenti egemonizzati da sinistra critica  
> erano per una contestazione soft quelli legati ad esc no.  
> Comunque alle dodici mentre si svolgeva la conferenza stampa degli  
> amici di sinistra critica gli altri studenti occupavano il rettorato  
> chiedendo al rettore la garanzia che mentre veniva il

Visita il tuo gruppo

**Mio Yahoo!**  
Passa a Mio Yahoo!  
Tutti i tuoi feed in una sola pagina

**Yahoo!**  
**Gruppi**  
Crea un gruppo  
In sole tre mosse  
E condividilo!

**Y! Toolbar**  
Scaricala gratis  
Accedi ai Gruppi  
in una sola mossa

Papa gli studenti

- > potevano essere presenti all'interno dell'università vicino al
- > rettorato per contestare.
- > Dopo un tira e molla finalmente il Rettore è venuto e davanti ai
- > giornalisti ha garantito spazio per gli studenti...
- > Nel pomeriggio all'assemblea a Scienze Politiche, in un aula stracolma,
- > tutti riaffermavano la volontà di esserci e di contestare.
- Nel corso
- > dell'assemblea è arrivata la notizia che il Papa rinunciava e avete
- > visto dalle televisioni le scene di giubilo.
- > Come Cobas siamo stati presenti fin dall'inizio in questa storia ed in
- > tutti i passaggi importanti e ci siamo adoperati per tenere unito il
- > fronte dei contestatori. Ovviamente la parte del leone è stata fatta da
- > gli studenti e dai professori dell'appello.
- >
- > Dalla cronaca alla riflessione !
- > La sensazione vedendo i TG di ieri ed i giornali di oggi mi ricorda la
- > vicenda Damiano.
- > Sapevamo di toccare dei poteri forti, ma questa isteria denuncia anche
- > la loro fragilità. Questa fragilità secondo me è che la gente è
- > strastufa di una casta politica ridicola e di una chiesa troppo
- > invadente.
- > Il fragore di questa vittoria fa emergere una casta politica da
- > vomito, la dirigenza della cosa rossa completamente completamente nel
- > ridicolo...
- > Il punto non è mai stato la libertà d'opinione ma il riaffermare la
- > laicità dello stato. Una chiesa che ne gli ultimi tre anni è entrata in
- > maniera pesantissima nella vita dei cittadini italiani si è trovata di
- > fronte chi dice no in maniera determinata.
- > Il Veltronismo per cui tutti hanno ragione quindi volemos bene
- > (fascisti e antifascisti, padroni e operai, berlusconi è un amico...)
- > ha subito uno stop.
- > Non è un caso che i radicali ed i socialisti sono gli unici che hanno
- > difeso le ragioni della protesta.
- > Penso che mai casta politica e mass mediatica sono stati così distanti
- > dalla realtà sociale di questo paese e che l'operazione che stanno
- > facendo è quello di convincere la gente della gravità della cosa....
- >
- > Comunque giovedì saremo in piazza per dare il benvenuto alla coppia
- > Mussi-Veltroni.
- > Ciao Marco
- >
- >
- >
- > \_\_\_\_\_

> Tiscali.Fax: ricevi gratis sulla tua email e invii a 12 cent per pagina senza scatto alla risposta

> -----

> Hai ricevuto questo messaggio in quanto sei iscritto al gruppo Gruppo "Esecutivo Confederale Cobas" di Google



Le paludi sono luoghi salubri !

La giornata di ieri, se mai ce ne fosse bisogno ha dimostrato che i democratici, comunione e liberazione, ha potuto dimostrare nel Rettorato durante la cerimonia dell'apertura dell'Anno Accademico, che all'interno della città universitaria i fascisti hanno potuto contestare il Rettore, Mussi E veltroni per non aver licenziato i professori che hanno fatto un'azione estremamente eversiva, hanno scritto una lettera di dissenzo.

Gli antidemocratici non sono stati fatti entrare nell'università, circondati da un migliaio di poliziotti con gli elicotteri pronti ad intervenire...

Veltroni e Mussi hanno parlato di un fatto gravissimo che non si deve più ripetere... Per i dissidenti forse pensano di usare i ctp per poi spedirli a Guantanamo.

Comunque vedendo tutto quello che è successo l'amara considerazione che emerge e che la mucillagine è vastissima ma che nonostante tutto è possibile vincere.....

Vi allego il report che avevo mandato il 16 all'esecutivo confederale

Una partita giocata !

Quando le partite si giocano a volte si vince.

La giornata di ieri non era certo cominciata bene, i due gruppi di studenti che intervengono presso l'università non si coordinavano tra di loro rispetto l'iniziativa (conferenze stampe divise ed iniziative non "sincronizzate") gli studenti egemonizzati da sinistra critica erano per una contestazione soft quelli legati ad esc no.

Comunque alle dodici mentre si svolgeva la conferenza stampa degli amici di sinistra critica gli altri studenti occupavano il rettorato chiedendo al rettore la garanzia che mentre veniva il Papa gli studenti potevano essere presenti all'interno dell'università vicino al rettorato per contestare.

Dopo un tira e molla finalmente il Rettore è venuto e davanti ai giornalisti ha garantito spazio per gli studenti...

Nel pomeriggio all'assemblea a Scienze Politiche, in un aula stracolma, tutti riaffermavano la volontà di esserci e di contestare. Nel corso dell'assemblea è arrivata la notizia che il Papa rinunciava e avete visto dalle televisioni le scene di giubilo.

Come Cobas siamo stati presenti fin dall'inizio in questa storia ed in tutti i passaggi importanti e ci siamo adoperati per tenere unito il fronte dei contestatori. Ovviamente la parte del leone è stata fatta da gli studenti e dai professori dell'appello.

Dalla cronaca alla riflessione !

La sensazione vedendo i TG di ieri ed i giornali di oggi mi ricorda la vicenda Damiano.

Sapevamo di toccare dei poteri forti, ma questa isteria denuncia anche la loro fragilità. Questa fragilità secondo me è che la gente è strastufa di una casta politica ridicola e di una chiesa troppo invadente.

Il fragore di questa vittoria fa emergere una casta politica da vomito, la dirigenza della cosa rossa completamente completamente nel ridicolo...

Il punto non è mai stato la libertà d'opinione ma il riaffermare la laicità dello stato. Una chiesa che ne gli ultimi tre anni è entrata in maniera pesantissima nella vita dei cittadini italiani si è trovata di fronte chi dice no in maniera determinata.

Il Veltronismo per cui tutti hanno ragione quindi volemo bene (fascisti e antifascisti, padroni e operai, berlusconi è un amico...) ha subito uno stop.

Non è un caso che i radicali ed i socialisti sono gli unici che hanno difeso le ragioni della protesta.

Penso che mai casta politica e mass mediatica sono stati così distanti dalla realtà sociale di questo paese e che l'operazione che stanno facendo è quello di convincere la gente della gravità della cosa....

Comunque giovedì saremo in piazza per dare il benvenuto alla coppia Mussi-Veltroni.

Ciao Marco

---

**Tiscali.Fax:** ricevi gratis sulla tua email e invii a 12 cent per pagina senza scatto alla risposta -----  
 Hai ricevuto questo messaggio in quanto sei iscritto al gruppo Gruppo "Esecutivo Confederale Cobas" di Google Gruppi.

<http://mail.tiscali.it/cp/ps/Mail/MsgBody?d=tiscali.it&contentSeed=d115d&u=g.dubaldo&pct=45d19...> 19/01/2008

> E poi ci sono ancora tanti/e che non credono nel valore della personalità (leggi: degli individui singoli non abituati a vivere in ginocchio) nella storia!!

Quelli/e che: o ci sono le masse straripanti o non si può fare un cazzo; e loro infatti, in attesa delle masse, approfittano appunto per non fare un cazzo. Stammati-Rebibbia 3-0 e palla al centro, nonostante la squadra avversaria giocasse a casa propria, fossero in venti contro una (più uno stuolo di docenti vigliacconi che facevano pubblico), e avessero dalla loro pure l'arbitro e i guardalinee.

E sempre quelli/e che "se non ci sono le masse...", ritenevano impossibile che 100 studenti, 50 professori più tre Cobas avrebbero impedito alla potenza mondiale Ratzinger e alle sue oceaniche truppe di fare quello che cazzo gli pareva nella città sede da una quintalata di secoli dell'insopportabile potere temporale vaticano. E invece è successo!! Alla faccia di Veltroni, Mussi, e di tutta la casta. Abbracci, Piero

>

>

>> Vi invio la nota scrittami da una collega che insegna

>> nel carcere di Secondigliano (e la mia risposta),

>> affinché chi è interessato o ha contatti con

>> insegnanti che hanno classi in carcere ( Alessandro

>> Pieretti tra questi) possa contribuire ad organizzare

>> un Convegno/seminario e un intervento specifico in tal

>> senso ( non è l'unica collega che mi ha contattata

>> dopo la lettura di quanto comparso sul sito).

Visita il tuo gruppo

**Mio Yahoo!**  
Passa a Mio Yahoo!  
Tutti i tuoi feed in una sola pagina

**Yahoo! Gruppi**  
Crea un gruppo  
In sole tre mosse  
E condividilo!

**Y! Toolbar**  
Scaricala gratis  
Accedi ai Gruppi  
in una sola mossa

> >

> > Ne approfitto anche per comunicarvi una bella vittoria

> > che ho ottenuto nella sezione Penale di Rebibbia.

> > A ottobre, per essere intervenuta nel merito

> > dell'immotivato allontanamento di tre alunni da una

> > delle mie classi sono stata sottoposta ad un vero e

> > proprio pressing da parte della Direzione, culminato

> > il 20 dicembre scorso, con un interrogatorio in piena

> > regola, a scopo intimidatorio, durato un'ora ( senza

> > avvocato e testimoni) e terminato con relativo verbale

> > che non mi hanno neppure voluto rilasciare.

> > Il tutto contornato dall'assoluto silenzio/connivenza

> > dei colleghi/e, tranne una.

> > Nonostante ciò non ho ceduto neppure per un attimo,

> > anzi, sono andata avanti imperterrita e così, dopo tre

> > mesi, ieri gli studenti sono tornati in classe, tra

> > l'acclamazione degli altri detenuti che mi hanno

> > aspettata nel corridoio per stringermi la mano.

> > Quache volta fa bene al cuore.

Anna Grazia

Non voglio essere pedante, ma a braccetto Ratzinger ci va con Mussi e Veltroni, non Fassino.

ciao

Pino----- Initial Header -----

From : sedicobas@googlegroups.com  
 To : "piero bernocchi" pierobernocchi@libero.it,"Sedi Cobas" sedicobas@googlegroups.com,"EN confederale"  
 ENconfcobas@googlegroups.com  
 Cc :  
 Date : Tue, 15 Jan 2008 18:26:03 +0100  
 Subject : [SediCobas] Vittoria, Ratzinger resta a casa

> Carissimi/e, ABBIAMO VINTO!! Almeno per un giorno l'arroganza vaticana è stata battuta, il governo e le sedicenti "sinistre", sottomesse al papa e al Vaticano, ridicolizzati. E noi abbiamo dato un bel contributo, con il comunicato minaccioso ma soprattutto con un lavoro di ricucitura tra gli studenti e noVat che si erano divisi su forme e modi della contestazione. Un grazie particolare agli insegnanti di Fisica, che hanno tenuto duro, e agli studenti della Rete per l'autoformazione che, occupando l'ufficio del rettorato, hanno costretto il rettore ad autorizzare le manifestazioni di protesta. E' anche un risultato del lavoro che, tutti insieme, stiamo facendo nei Patti e che ha creato un clima nuovo di collaborazione.

Godiamocela, abbracci, Piero

> p.s per Mimmo e Maurizio: mettete magari nel sito della Confederazione i due comunicati, accompagnandoli con due titoli "temporali", il primo "15 gennaio ore 12..." con il titolo del primo comunicato e l'allegato conseguente, il secondo "15 gennaio ore 18.." con il secondo titolo e comunicato

>  
 >  
 >  
 >  
 >  
 >  
 > Comunicato-stampa

> OTTIMO: IL 17 GENNAIO RATZINGER RESTERA'A CASA

> HERI DICEBAMUS. Alle 12 di oggi, con un comunicato ad agenzie e mass-media, avevamo invitato papa Ratzinger a evitare di imporci la sua indesiderata presenza il 17 all'Università. Sollecitavamo, in caso contrario, la massima mobilitazione per contestare il capo di quelle gerarchie vaticane che stanno invadendo l'intero spazio politico e sociale italiano, trattando come servi i parlamentari di governo e opposizione che pure già appaiono valletti ossequiosi di fronte a "sua santità". E segnalavamo l'estrema arroganza di Ratzinger che pretendeva, a braccetto con Mussi e Fassino, non solo di imporre la sua sgradita presenza all'inaugurazione dell'anno accademico, ma anche di impedire ogni forma di protesta a studenti, docenti e laici.

> Poche ore dopo, gli studenti della Rete per l'autoformazione occupavano il Rettorato e conquistavano l'autorizzazione per manifestare nell'Ateneo contro l'invadenza clericale. Ed ora arriva l'ottima notizia che Ratzinger incassa la sconfitta e si ritira, non certo per saggezza ma per timore di essere, davanti ai mezzi di informazione di tutto il mondo, contestato platealmente da migliaia di studenti, docenti e veri laici.

> E' una grande vittoria di tutti/e coloro che sono convinti che l'ingerenza delle gerarchie vaticane nella sfera pubblica può essere fermata. Solo la vigliaccheria del governo Prodi, e segnatamente di quei partiti della sedicente "sinistra radicale" che in questi giorni hanno dimostrato ancora una volta, alla pari del PD, la loro sudditanza alle pressioni clericali, ha potuto consentire la crescita smisurata dell'invadenza vaticana nelle decisioni statali e nella vita dei cittadini/e. Se Prodi, Veltroni, Rutelli e Bertinotti avessero anche solo un decimo della convinzione e del coraggio laico messo in campo dagli insegnanti di Fisica e dagli studenti della Sapienza (che ringraziamo vivamente), invece di genuflettersi da mane a sera ad un papa-re aggressivo e intollerante, i diritti e le idee laiche dei cittadini/e non verrebbero calpestati quotidianamente.

> Come Cobas siamo orgogliosi di aver dato un contributo per fermare, almeno per un giorno, l'intollerabile ascesa del papa-re e il ritorno dell'oscurantismo clericale. Che serve di incoraggiamento per le battaglie future contro l'invadenza vaticana nella vita di ognuno/a di noi.

> Piero Bernocchi portavoce nazionale dei Cobas della scuola

Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario sopra indicato. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia.

Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

Confidentially notice. This e-mail transmission may contain legally privileged and/or confidential information. Please do not read it if you are not the intended recipient(S).

Any use, distribution, reproduction or disclosure by any other person is strictly prohibited.

If you have received this e-mail in error, please notify the sender and destroy the original transmission and its attachments without reading or saving it in any manner.

Hai ricevuto questo messaggio in quanto sei iscritto al gruppo Gruppo "sedicobas" di Google Gruppi.  
Per mandare un messaggio a questo gruppo, invia una email a [sedicobas@googlegroups.com](mailto:sedicobas@googlegroups.com)  
Per annullare l'iscrizione a questo gruppo, invia un'email a [sedicobas-unsubscribe@googlegroups.com](mailto:sedicobas-unsubscribe@googlegroups.com)  
Per maggiori opzioni, visita questo gruppo all'indirizzo <http://groups.google.it/group/sedicobas>

---